

Racc. A.R.
Trieste, 23 marzo 2007

**Al Signor Ministro della
Giustizia
Sen. Clemente MASTELLA
R O M A**

**E, p.c.: Al Sig. Sottosegretario alla Giustizia
On. Luigi MANCONI
R O M A**

**Al Sig. Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
Presidente Ettore FERRARA
R O M A**

**Al Sig. Direttore Generale del
Personale e della Formazione
dr. Massimo DE PASCALIS
R O M A**

Oggetto: richiesta di incontro urgente relativamente alla situazione dei direttori reggenti degli uffici dell'esecuzione penale esterna dell'Amm.ne Penitenziaria.

Nonostante il congruo tempo trascorso, ancora ad oggi non risulta affrontata, e positivamente risolta, la questione relativa alla mancata promozione a dirigenti di quei *pochi funzionari i quali*, benché nominalmente risultino essere assistenti sociali, *sono stati, con atti formali, nominati direttori reggenti di diversi UEPE (uffici esecuzione penale esterna) e tali complesse articolazioni, sedi dirigenziali, dirigono* – senza soluzione di continuità, ed alcuni anche da oltre 10 e più anni – *contribuendo a pari degli altri UEPE nelle strategie e politiche dell'esecuzione penale esterna.*

Delude a tal proposito che nessuna forma di attenzione e tutela abbiano finora trovato nell'amministrazione penitenziaria e nella sensibilità delle forze politiche che governano il Paese.

Seppure infatti la c.d. "Legge MEDURI" non è servita a modificare il loro status formale, essi non possono non esserne considerati nella sostanza destinatari della riforma, se è vero com'è vero che gli atti promanati dai loro uffici hanno uguale valore di quelli prodotti dagli altri UEPE, ai quali sono stati assegnati dirigenti provenienti, ab origine, dalla carriera dei direttori di Servizio Sociale.

Tra l'altro, il continuare di tale ingiusta situazione determinerà, inevitabilmente, strascichi giudiziari, in quanto **non è possibile impiegare, stabilmente e strutturalmente**, personale considerato, esclusivamente sul piano del trattamento economico, non rientrante tra quello della dirigenza, benché – si ripete – eguale a quello dei dirigenti sia il valore legale degli atti e delle attività svolte.

Questa O.S., alla quale aderiscono diversi direttori reggenti UEPE, **invoca pertanto comportamenti ragionevoli e risolutori**, suggerendo l'adozione di un provvedimento che abbia la forma del **DECRETO LEGGE, il quale sani, almeno momentaneamente, la situazione critica**, la quale, ove perdurasse, comporterà la prevedibile richiesta dei funzionari interessati a svolgere le mansioni per le quali, invece, sono retribuiti, con sicure problematicità anche in ordine alla regolarità dei servizi pubblici erogati dagli UEPE in questione, la cui attività è, essenzialmente, rivolta ai Tribunali di Sorveglianza.

L'ipotesi di una sanatoria rivolta esclusivamente a quanti funzionari direttori-reggenti, in presenza di titoli di servizio corrispondenti a quelli degli attuali dirigenti UEPE, dirigano gli stessi almeno dall'agosto del 2005, **seppure in coda alla graduatoria di ruolo dei dirigenti già direttori di centro di servizio sociale, risulterebbe provvedimento giusto ed utile**: giusto verso i precitati funzionari direttori reggenti, utile per l'amministrazione, la quale in tal modo continuerebbe "a coprire" le sedi che, altrimenti vacanti, in caso di abbandono dei primi, determinerebbero sicuri effetti negativi sul sistema dell'esecuzione penale, *soprattutto in quelle aree caratterizzate dalla presenza radicata di criminalità organizzate e da malessere sociale (si pensi alla realtà di tante città metropolitane)*.

In attesa di conoscere la data dell'auspicato incontro, al quale, oltre al sottoscritto, parteciperanno alcuni dirigenti sindacali del SIDIPE ed una rappresentanza dei direttori reggenti uepe, si porgono i più cordiali saluti.

**Il Segretario Nazionale
Dr. Enrico SBRIGLIA**

Cell. +39392971560

